

SALUTE



Il 15 - 20% dei pazienti dermatologici visitati presso l'IDI presentano sintomi per i quali non può essere fatta diagnosi certa. Nella quasi totalità di questi casi la condizione di salute precaria deriva da avversi fattori ambientali e nutrizionali,

inclusi i nuovi inquinanti e bio-materiali, implicati in nuove sinergie nello scatenamento o nell'aggravamento della sintomatologia.

Un tema dibattuto e controverso al centro di un Convegno promosso dall'Istituto di Ricerca IDI IRCCS di Roma che si pone quale centro dermatologico di eccellenza vicino a pazienti con sindromi da ipersensibilità ambientale con diagnosi difficile, di cui la Sensibilità CHimica Multipla (MCS) rappresenta un modello paradigmatico.

I dati evidenziano la crescita costante di ipersensibilità a tracce di agenti chimici, campi elettromagnetici, ai metalli più comuni, fatica cronica, fibromialgia, attraverso meccanismi patologici ignoti alla tossicologia, immunologia e allergologia tradizionali. Conseguenza naturale è che i pazienti che presentano queste nuove sintomatologie vengono relegati in un limbo di incerta classificazione nosologica che ostacola fortemente la definizione di un percorso assistenziale. (...)

L'articolo:

http://salute.asca.it/interna-Salute-Salute_Sensibilita_Chimica_Multipla_ambiente_o_nutrizione_-1145854-0-0.html

Il programma del seminario:

http://www.europaem.eu/events/MCS_seminarRome.pdf

Sull'argomento:

<http://www.helpconsumatori.it/?p=44742>

Per approfondire:

<http://www.idi.it/web/guest/servizio-sperimentale-bilancio-radicalico-ed-antiossidante-bilara>

Informazione di base:

http://it.wikipedia.org/wiki/Sensibilit%C3%A0_chimica_multipla

http://en.wikipedia.org/wiki/Multiple_chemical_sensitivity